

# abbiamo perso un pezzo di ucraina non possiamo perdere anche gaza

L'ex capo di Stato maggiore israeliano e avversario interno di Benjamin Netanyahu Benny Gantz è a Washington in queste ore per incontrare i massimi vertici dell'Amministrazione Biden. Un viaggio visto come fumet negli occhi dallo stesso Netanyahu, che secondo quanto riportano i media israeliani si sarebbe rifiutato di dare il via libera alla partenza del "suo" ministro e avrebbe dato istruzioni all'ambasciata dello Stato ebraico a Washington di negargli qualsiasi tipo di supporto durante la sua permanenza nella capitale Usa.

Benny Gantz si prende la scena a Washington, incontra la vicepresidente americana Kamala Harris senza l'ok del premier Benjamin Netanyahu e presenta pubblicamente i suoi piani (condivisi con la Casa Bianca) sul futuro nella Striscia di Gaza. Il leader del Partito di unità nazionale israeliano, in testa ai sondaggi, e membro del gabinetto di guerra compie un passo per il superamento dell'era Netanyahu e dopo il vertice con Harris e il Consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan chiede di "istituire un'amministrazione internazionale" nella Striscia "in cooperazione con i Paesi della regione e

come parte della promozione dei processi di normalizzazione". Una mossa che non sarà piaciuta ai membri più estremisti del governo di accordo nazionale, i ministri Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich, che chiedono la guerra a oltranza nell'enclave palestinese, l'occupazione militare di essa e il pieno sostegno agli insediamenti illegali, ma nemmeno allo stesso Netanyahu, scavalcato da Gantz dopo essersi visto rifiutare un colloquio con Joe Biden, con il quale i rapporti sono sempre più freddi, senza potersi permettere di scacciare l'alleato di convenienza.

Le priorità della nuova linea Gantz-Usa è quindi quella di creare un'amministrazione straordinaria della Striscia che permetta, dopo la sconfitta di Hamas, di gestire



Benny Gantz

l'enclave fino a quando non sarà possibile lasciarla sotto il governo di un'Autorità nazionale palestinese riformata dando priorità, in questo periodo, alle forniture di aiuti umanitari alla popolazione di Gaza. Il tutto, ovviamente, mirato anche alla liberazione degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas. Harris ha assicurato che lei e Joe Biden sono "allineati e coerenti sin dall'inizio" sul diritto di Israele di difendersi ma anche sul fatto che troppi civili palestinesi innocenti sono stati uccisi, che occorrono più aiuti e che bisogna liberare gli ostaggi. Dopo l'America, dove martedì incontrerà anche il segretario di Stato Antony Blinken, Gantz partirà alla volta della Gran Bretagna dove incontrerà, a Londra, il ministro degli Esteri David Cameron. Intanto i media internazionali riferiscono che i nuovi colloqui per il cessate il fuoco, in corso da due giorni al Cairo tra Hamas e i mediato-

ri di Usa e Qatar, si sono interrotti senza alcun risultato: sabato i delegati di Israele non si sono presentati al tavolo, accusando il gruppo islamista di non aver fornito informazioni complete sugli ostaggi ancora in vita. Versione smentita da fonti ebraiche di alto livello all'emittente statale Al Jazeera che "ci sono delle difficoltà, ma i colloqui su Gaza continuano". Bassem Naim, alto funzionario di Hamas, ha fatto sapere di aver presentato una proposta ai mediatori e di attendere una risposta da Tel Aviv. A questo punto rimangono solo pochi giorni per fermare i combattimenti in tempo per il 10 marzo, giorno d'inizio del Ramadan, il mese sacro islamico del digiuno e della preghiera. Mentre Blinken dice di attendere la risposta di Hamas riguardo all'offerta di un cessate il fuoco, il partito armato replica con un avvertimento: "Non permetteremo che la via dei negoziati rimanga aperta indefinitamente

l'aggressione e la carestia organizzata contro il nostro popolo continuano". Poi risponde a Blinken: "Se sono seriamente intenzionati a raggiungere un cessate il fuoco prima del Ramadan, è nelle mani degli americani esercitare una pressione sufficiente sugli israeliani". Sulla questione è intervenuto anche il presidente americano, Joe Biden, dopo le indiscrezioni secondo le quali avrebbe rifiutato di rispondere a una chiamata di Netanyahu. E si rivolge proprio al governo israeliano: "Sarà molto pericoloso se non ci sarà la tregua a Gaza entro il Ramadan. Non ci sono scuse per Israele per bloccare agli aiuti umanitari a Gaza".

OPEN + Il Fatto Quotidiano 05 marzo 2024



**dopo i 32.000 palestinesi ammazzati dagli israeliani non c'è spazio per due popoli e due stati: Israele e palestina vanno messe sotto occupazione dell'Onu.**

# comunità energetiche rinnovabili torre boldone, chignolo d'isola sono partiti curno? boh.

Il privato proprietario delle gran parte delle aree di SO del territorio comunale in una zona agricola aveva proposto al comune la creazione di un parco solare che avrebbe fornito energia elettrica immettendola nella rete alla Mari-golda e nei pressi del CV11 ma l'assessore Pelliccioli che delle c.d. comunità energetiche rinnovabili se ne intende rispose che il comune vi stava già provvedendo. Il proprietario di un'area in fondo a via

Lungobrembo indivi-duabile nell'estratto google-maps allegato. Si propone al Comune l'affitto dell'area per l'installazione di un impianto di pannelli solari -un campo fotovoltaico- montati su una ventina di girasoli (strutture che si muovono su due assi ponendo le superfici in posizione sem-pre perpendicolare ai raggi solari) composti 6x9 linee di pannelli per una superficie irradiata di 70 mq

cadauno. In base al Photovoltaic Geographical Information System dell'UE l'intero sistema può produrre annuamente dai 450 ai 550mila Kwh. In sito si può creare la stazione di raccolta del fotovoltaico e da lì parte un cavo che attraverso poche centinaia di metri di scavo e poi dentro-fianco le fognature comunali arriva fino al CV1 e al CV12. Il campo fotovoltaico può ospitare un fabbricato (anche

interrato) che accoglie le batterie solari necessarie a distribuire meglio l'energia ai capi consumatori. L'idea è di creare dentro al cimitero il locale batterie e la centrale di distribuzione energia ai 16 potenziali capi consumatori. Un ramo secondario corre lungo via Lungobrembo-Abruzzi per raggiungere la zona del CV12 per alimentare i 3 capi consumatori potenziali. Infatti dopo quasi un anno sono ancora fermi al pic-

colo impianto sul centro zebra che ospita un ufficio enel e una coop di ovvia marfucco politica. Intanto che la giunta Sacconga si trastulla grattandosi le balze con l'ass. Pelliccioli, qualche loro collega ha bagnato loro il naso. Vedi l'articolo in testata sulla CER creata da ImoTore a Tore Boldone. La zona individuata a Curno oggi è una sorta di limbo che solo attraverso un investimento del genere potrebbe essere rimessa in sesto

ma purtroppo il Comune di Curno non gode della credibilità politica amministrativa minima per stare nell'operazione. Semmai si farà sarà per merito del privato e c'è da scommettere che il comune dei centri commerciali invocherà un ambientalismo di maniera.

Il privato proprietario delle gran parte delle aree di SO del territorio comunale in una zona agricola aveva proposto al comune la creazione di un parco solare che avrebbe fornito energia elettrica immettendola nella rete alla Mari-golda e nei pressi del CV11 ma l'assessore Pelliccioli che delle c.d. comunità energetiche rinnovabili se ne intende rispose che il comune vi stava già provvedendo. Il proprietario di un'area in fondo a via



## «Imotore», la Cer ai nastri di partenza

Torre Boldone. Domani verrà presentata la nuova Comunità energetica rinnovabile. Un impianto da 3,2 megawatt Savi -Tra i più potenti in Italia, consumi in bolletta giù del 20%, per chi aderirà- Si partirà verso la metà di aprile



Il nuovo impianto fotovoltaico di Torre Boldone

## CAMPO GIRASOLI SOLARI AL BREMBO



## DISTRIBUZIONE AI PRINCIPALI UTENTI PUBBLICI



## Chignolo punta all'autonomia energetica Un maxi parco fotovoltaico con «Italgas»

Energie rinnovabili. In Consiglio sarà presentato l'accordo di programma per installare l'impianto da 9,8 Mw. Obiettivo: coprire l'intero fabbisogno elettrico del territorio



Il nuovo impianto fotovoltaico di Chignolo

# ennesimo diversivo del governo dopo la batosta sardagnola la casta non vuole essere controllata e gli elettori disertano il voto

Il tipo faceva una quarantina di operazioni al giorno. "Dossier pre-investigativi", li chiamava Striano coniano un'inusuale attività che, spesso, veniva annotata in un diario, un registro elettronico che lui stesso ha consegnato ai magistrati difendendo il suo lavoro. Una mossa anomala, per una persona descritta come una sorta di spione abusivo al servizio di qualche potere. Ma Striano è così sicuro della regolarità delle sue operazioni che è stato lui stesso a far capire quanto era profonda la falla, raccontando nitidamente ai pm romani ciò che faceva. L'inchiesta, almeno nei contorni più rilevanti, è nata proprio così: dalle parole del finanziere, altro fatto singolare, un ulteriore enigma.

Non c'è niente da fare. Siamo sempre alle solite: la "casta" non vuole essere controllata. Il grave è che starnazza denunciando chissà quali violazioni dei fatti privati quando poi alla fine si scopre che questi accessi al sistema SOS è avvenuto per conoscere cosa hanno combinato solo e soltanto proprio quelli della casta. L'operazione è evidente: vogliono convincere il popolo bove che anche l'operaio o l'impiegato o peggio ancora- il pensionato al minimo "possono" essere controllati abusivamente. Il che non è vero. "Vigliacompiano" se Striano and Accompany hanno messo il naso sulla spesa del pensionato che ha cambiato la cinquecento vec-

chia con un'altra usata km zero. Nossignore hanno messo il naso sugli affari di un ministro che c'ha a che fare con le armi e la guerra proprio mentre il paese non spende e spande alla faccia del deficit nazionale. Gli "attenzioneati" sono tutti personaggi che -se davvero sono convinti di avere sempre agito in maniera corretta- dovrebbero essere contenti che qualcuno (Striano e i lettori dei quotidiani che hanno spifferato gli affari della casta) ne abbia verificato la correttezza e l'abbia accertata. Meglio ancora se pure la magistratura ci abbia messo mano senza metterli alla fine in gattabuia. Melillo e Cantone hanno fornito la dimensione quantitativa degli accessi illeciti su politici e parlamentari, boiardi e calciatori, e fa una certa impressione. Ma la portata qualitativa del fenomeno, se cioè ci sia qualche Burattinaio che tira le fila e chi sia mai questo Fantomas di spioni e barbe finte, questo non l'hanno ancora capito le Procure, figuriamoci noi cittadini. E allora: «il mandante, il mandante», urlano Giorgia e i suoi Fratellini, a caccia del Grande Vecchio che trama contro i Patrioti. Con poco senso del ridicolo, accusano l'odiato "Ingegnere Rosso", l'ormai novantenne Carlo De Benedetti. Con molta faccia tosta, sorvolano sul fatto che le violazioni dei server del sottotenente Striano siano concentrate tra gennaio 2019 e novembre 2022, quando l'onda nera melioniana era ancora una lieve increspatura nel mare

di qualcun altro. Un furbi-no. Anche un po' pollo quando presenta i conteggi degli accessi abusivi. Cioè. Sarebbe più scorretto che un ufficiale (un ufficiale: non chi fa le pulizie del

la segnalazione di un ragunatt di banca?. Al popolo l'ardua sentenza. Poi si scoprono dei fattorelli. Che il malefico nasone dello Spriano non c'avrebbe guadagnato un

so gioco. Poi si scopre che... non c'è nessuna spia internazionale che ci stia di mezzo. Poi si scopre: anzi: si conferma- che tutte le leggi italiane finiscono per essere fatte e organizzate come dei colapasta. Come se Spriano e i giornalisti - e non la casta che siede in Parlamento e nelle aule di giustizia- fossero gli autori di quelle leggi che hanno messo in piedi un sistema SOS che lo hanno violato a ufa. Poi la scoperta dell'America: alcune informazioni potrebbero essere andate nelle mani del nemico. Eh già. Perché "il nemico" non lo trova da solo. Aspetta uno Spriano oppure un giornalista di Domani o della Verità.

state confermate in appello tutte le assoluzioni nel processo Ubi Banca. La Corte d'appello di Brescia ha confermato la sentenza dell'8 ottobre 2021. Stavo seduto sui proplei-gennaio 2020- quando mi viene incontro il deputato Bg e vedendo la mia attenzione sull'argomento mi domanda cosa ne penso. Gli rispondo che se il tribunale condannasse tutti quelli sotto processo, fosse anche solo con pochi giorni di carcere, l'economia bergamasca finirebbe nella palta. Ma gli prevedo somariamente che il governo e la BCE faranno intervenire -prima si giunga a sentenza- qualche grossa banca che assorbirà o comprerà Ubi Banca prima di una eventuale condanna della serie storica dei suoi dirigenti adesso a processo. Il deputato scuote la testa e aggiunge "Ubi è troppo grande per trovare qualcuno che la compri, però non è detto...". Ed infatti Intesa Sanpaolo acquisirà il controllo di Ubi Banca il 5 agosto 2020 (in piena epidemia di covid) e la incorporerà il 12 aprile 2021 e l'8 ottobre 2021 nessuno dei suoi dirigenti sarà condannato in primo grado. Beh: lo sono convinto che l'assoluzione derivi dal fatto che Ubi era ormai di Intesa e di BPER.

## DOSSIERAGGIO : SCARICATI OLTRE 33 MILA FILE



ne esce proprio bene: per lo meno fa la figura del solito dipendente pubblico che per prima cosa appena entra in ufficio al mattino verifica se quel che gli hanno messo sulla scrivania sia suo compito oppure

pavimento in ufficio) della Gdf va a mettere il naso su grossi e ricchi affari poco chiari di importanti personaggi che agitano la politica e lo sport e il set mentre sarebbe più corretto che si vada a mettere il naso dopo

euro dalla comunicazione dei contenuti spiati. Ne lui ne la sua famiglia allargata. Poi si scopre che il tipo al massimo chiacchierava con dei giornalisti e che oltre a lui ci sarebbero qualcun altro che faceva lo stes-

Racconto un fatto che mi è accaduto. Stavo seduto a gennaio 2020 (nove mesi prima del covid) sui proplei della Angela Mai e leggevo un articolo del Corriere su una udienza del processo Ubi. Intesa Sanpaolo acquisirà il controllo di Ubi Banca il 5 agosto 2020 (in piena epidemia di covid) e la incorporerà il 12 aprile 2021. Successivamente un deputato bergamasco sarà viceministro dell'economia dal 03 settembre 2020 al 13 gennaio 2021 nel governo Conte II. Poi l'08 ottobre 2021 si è chiuso dopo tre anni di udienze con 29 assoluzioni nel processo a Bergamo sulle presunte irregolarità nella gestione di Banca Ubi. Infine il 17 ottobre 2023 sono



# dopo la vittoria sarda ecco la sconfitta abruzzese quando non ascolti e non senti il Paese

Nonostante l'appoggio del Corriere e di Repubblica il campo largo dei progressisti (?) abruzzesi ha guadagnato quasi 10 punti ma ha perso. Scrivono oggi. La Lega di Matteo Salvini, che alle Regionali del 2019 era al 27,5%, mentre Forza Italia è al 13,4% (era al 9,1 nel 2019 e al 11,1 nel 2022). Sul fronte opposto, il campo largo invece registra il crollo del Movimento 5 Stelle, sceso al 7%, rispetto al 19,7 del 2019 e al 18,4 del 2022. Azione è al 4%, Alleanza verdi sinistra al 3,5 e i Riformisti civici (con Iva e Psi) al 2,8. Il Pd invece è salito al 20,2%, dato nettamente migliore rispetto al 2019 (11,1%) e anche rispetto alle Politiche di due anni fa (16,6%). Quella dem e la seconda lista in assoluto dietro Fratelli d'Italia, la prima del campo larghissimo. Una coalizione, quella guidata dall'asse Dem-M5S, che negli ultimi giorni aveva accarezzato il sogno del successo impensabile fino a due settimane fa. Il dato dei votanti che pareva sconciare nella mattinata si è però sgonfiato in serata: alle 19 era al 43,9%. E alla chiusura dei seggi l'afienza si è fermata al 52,2%, record negativo di sempre, inferiore rispetto alle precedenti regionali, quando aveva votato il 53,11% degli aventi diritto, ma

anche al 52,98 del 2008, dopo il clima di sfiducia generato dalle inchieste sulla sanità. Nel 2019 Marsilio fu eletto con il 49,2% per cento delle preferenze, ma aveva corso contro il centrosinistra diviso: Giovanni Legnini, che correva con una coalizione a guida Pd, prese il 30,6%, mentre Sara Marozzi, del Movimento 5 Stelle, incassò il 19,7%. E a nulla è valso l'impegno di Elly Schlein che nelle ultime settimane della campagna elettorale ha percorso l'Abruzzo in lungo e largo, accompagnata sia da Alessandra Todde, sia da Pier Luigi Bersani, nella speranza di rafforzare il recupero del campo largo. La rin-

**Il nuovo BtP a 15 anni lanciato il 31 gennaio dal Tesoro, con scadenza primo ottobre 2039, ha ricevuto una richiesta superiore ai 76 miliardi di euro. L'ultima asta dei BOT a 1 anno, con scadenza il 14 febbraio 2025, ha registrato un successo, con un collocamento di titoli per un valore totale di 9 miliardi di euro. La domanda per questi titoli è stata di 12,329 miliardi di euro. L'asta dei BOT con scadenza il 14 marzo 2025 ha visto collocati tutti i titoli offerti dal ministero dell'Economia e delle Finanze per 7,5 miliardi di euro l'ammontare complessivo). La domanda è stata per 9,99 miliardi di euro.**

corsa però non ha funzionato, anche se da ambienti nel Pd abruzzese hanno fatto notare che nelle principali città ci sarebbe stato un sostanziale tista a testa fra i due schieramenti, analisti che sembra almeno in parte smentiti dai primi dati ufficiali. A noi pare che l'area c.d. di sinistra comunque raffazzonata non abbia molta sintomia col Nuovo BtP perché per esempio il nuovo BtP a 15 anni lanciato il 31 gennaio dal Tesoro, con scadenza primo ottobre 2039, ha ricevuto una richiesta superiore ai 76 miliardi di euro. Poveri? L'ultima asta di Buoni Ordinari del Tesoro (BoT) a 1 anno, con scadenza

il 14 febbraio 2025, ha registrato un successo, con un collocamento di titoli per un valore totale di 9 miliardi di euro. La domanda per questi titoli è stata di 12,329 miliardi di euro. Cosa significa? Che famiglie e imprese hanno una grande disponibilità economica che viene giocata per sopravvivere alla malasanità, agli aumenti del costo della vita ed alla crisi energetica che ormai la gggente ritiene irrimediabile dopo la decisione assunta dall'Ue di abbattere il motore endotermico nel 2035. Circola poi nel Paese parecchio "odito" dal momento che un'area molto numerosa e selezionata, quasi tutta assai ricca è stata capace di addossare allo Stato la bellezza di 135 miliardi del super bonus 110% oltre ai 26,5 miliardi del bonus facciate. Senza contare che le spese mediche di qualunque tipo (generiche, specialistiche, chirurgiche, farmaceutiche, eccetera) danno diritto alla detrazione di imposta del 19% sull'importo che supera la franchigia di 129,11 euro. Se le spese sanitarie superano, nell'anno, il limite di 15.493,71 euro, è possibile ripartire la detrazione spettante in quattro quote annuali di pari importo. Il superamento del limite deve essere verificato considerando l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno, senza togliere la franchigia di 129,11 euro. Infine la detrazione del 19% spetta anche per le spese sanitarie sostenute per l'assistenza specifica resa da personale paramedico in possesso di una qualifica professionale specialistica. Il problema è che ha una pensione o un reddito minore di una certa soglia, non ha il denaro da anticipare e non ha neppure un reddito da scontare e quindi... non va a votare e resta a casa. In Abruzzo si somma poi l'effetto contraddittorio tra una sinistra che vuole una giusta tassazione dello sfruttamento delle coste del mare e di contro di tutti quelli che organizzano e si impiegano meglio se in

